

	<b>AVVERTENZE IN CASO DI PUNTURA DI ZECCA</b>	<i>Servizio di Pronto Soccorso Accettazione Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo PAVIA</i>
Edizione 2	Materiale Informativo MI-05	Valido dal 01.07.2004

Alcune volte, in seguito a puntura di zecca si possono manifestare malattie infettive che necessitano di una diagnosi e una terapia tempestive per garantire il successo della terapia stessa.

Per questo motivo bisogna fare attenzione, nei giorni successivi alla puntura della zecca, per circa 5 settimane, alla comparsa di alcuni segni o sintomi, che possono presentarsi da soli o in associazione:

- **arrossamento cutaneo nella sede della puntura o in altre sedi;**
- **febbre (a volte modesta);**
- **dolori muscolari;**
- **dolori articolari con o senza tumefazione dell'articolazione;**
- **mal di testa;**
- **formicolii (prevalentemente agli arti);**
- **stanchezza marcata;**
- **paralisi del facciale (bocca "storta" e difficoltà a chiudere le palpebre).**

In questi casi rivolgersi immediatamente al nostro Servizio di Pronto Soccorso per eventuale visita specialistica infettivologica, evitando di assumere nel frattempo terapia antibiotica. Non è normalmente indicata una terapia antibiotica profilattica, cioè volta a prevenire l'insorgenza delle malattie infettive trasmesse da zecche, vista la bassissima incidenza di queste malattie dopo una puntura di questi artropodi e per evitare gli effetti avversi dei farmaci. In ogni caso la maggior parte delle malattie trasmesse da zecche è curabile senza difficoltà una volta diagnosticata.

**(JCI-PFE. 2)**

In riferimento a JCI – Standard per Ospedali e per la Sicurezza del Paziente – Maggio 2008